



Dopo 26 anni dall'istituzione, da parte dell'ONU, della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, nel 1999, la situazione non solo non è migliorata, ma si è aggravata.

Le logiche di prevaricazione maschile sul corpo e sulla mente delle donne rimangono temi di drammatica attualità.

È essenziale continuare a contrastare con determinazione queste dinamiche, perché la violenza di genere non è un problema del passato, ma una piaga sociale che esige un impegno costante da parte di tutte le istituzioni e della cittadinanza.

La violenza di contro le donne, nell'accezione data dalla Convenzione di Istanbul, è «una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere che provocano o sono suscettibili di provocare danni o sofferenze di natura fisica, sessuale, psicologica o economica, comprese le minacce di compiere tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata».

La Commissione Regionale per le pari opportunità (CRPO), organismo previsto dallo Statuto della Regione Piemonte per garantire l'attuazione dei principi di uguaglianza e di parità tra donna e uomo, ha tra le sue funzioni quella di promuovere occasioni di confronto culturale sulla condizione femminile e sull'immagine della donna, contribuendo alla elaborazione di comportamenti conformi agli obbiettivi della parità e delle pari opportunità, individuando le manifestazioni, anche indirette, di discriminazione.

E' nostro intento, oggi, allo scopo di sensibilizzare la cittadinanza, consegnare a tutti, ma soprattutto alle giovani generazioni, un messaggio, partendo dalla Storia, nel nostro sentito dovere di fornire gli strumenti per costruire un Futuro migliore.